

Casarile / Spettacolo benefico di arti marziali: i fondi al comitato promotore del soggiorno estivo di dieci piccoli che arrivano in Italia per disintossicarsi

Si son fatti mettere al tappeto per ospitare i bambini di Chernobyl

di **Alessandra Maini**

CASARILE-Le arti marziali sono scese sul tatami per aiutare i bambini di Chernobyl. Infatti, a 13 anni dal disastro nucleare, la scuola di Shorin Shorei, del maestro Rino Echelli, ha deciso di affiancarsi al Comitato Chernobyl del Comune di Casarile, che si sta adoperando per raccogliere quanti più fondi possibili per ospitare a luglio 10 bambini e un accompagnatore in arrivo dalla città russa. Presso la palestra della scuola elementare "di Vittorio", il Torneo intersociale tra diverse scuole e con atleti di tutte le età.

Cento sono stati i karateka impegnati nella gara e sei le scuole impegnate: di Binasco, Casarile, Pavia, Giovenzano e addirittura da Noceto (Parma) sono giunti per portare la loro solidarietà. I combattimenti hanno visto impegnati anche i diversi gradi

Piccoli allievi di arti marziali si esibiscono allo spettacolo benefico pro Chernobyl

degli atleti per terminare le gare con le cinture nere sui tatami della palestra mentre fuori i volontari del circolo cittadino di Legambiente si davano da fare per i 10 bambini russi.

Con i fondi raccolti durante l'impegno agonistico sarà possibile far passare una bella estate a questi bambini che vengono nel nostro Paese anche per terminare le cure che li disintossicheranno

da almeno il 50 per cento del cesio accumulato nel loro organismo. Il soggiorno italiano è per i bambini russi molto importante: permetterà loro, sotto controllo dei medici (pediatra, dentista ed oculi-

sta) che si sono già resi disponibili, di aumentare le proprie difese immunitarie grazie a un'alimentazione equilibrata e nutriente.

E' da quando il circolo Legambiente del comune di Casarile ha deciso di partecipare al progetto nazionale che la cittadinanza intera si è mobilitata per organizzare il soggiorno con i ragazzi, che al loro arrivo, oltre ad una accogliente casa troveranno un'interprete. Per i bambini, che hanno un'età compresa tra gli 8 e i 13 anni, sarà come vivere in famiglia e durante il giorno potranno stringere amicizia con i coetanei italiani presso il centro estivo, la cui frequenza è stata offerta dall'amministrazione comunale.

Ma la raccolta dei fondi è ancora lunga e molte altre saranno le manifestazioni pro Chernobyl: il Comitato si aspetta l'aiuto di tutti i concittadini.